

TESTIMONIANZA NEL SEMINARIO DEL 13/05/2019 a RIMINI

Buongiorno e grazie x l'opportunità che mi è stata data x contribuire a dare la mia esperienza come RLS.

Mi chiamo Raffaele IOVANE e sono RSU-RLS CGIL FIOM nell'azienda SCM di Rimini e svolgo le mie mansioni nel reparto imballo e spedizioni.

Il gruppo SCM è leader mondiale nella fabbricazione e assemblaggio macchinari x la lavorazione del legno e non solo .Ha molti siti produttivi su tutto il territorio nazionale e occupa attualmente più di 3.500 dipendenti con un fatturato di circa 700 milioni di euro nel 2018.

Nel sito di Rimini dove lavoro, siamo più di 500 dipendenti , siamo 3 RLS e 5 RSU CGIL FIOM, partecipiamo insieme a tutte le attività che come delegati ci competono, siamo dislocati come (lavoratori-delegati) su tutto il perimetro aziendale e quindi siamo presenti su tutti i reparti produttivi.

Abbiamo il nostro RSPP di riferimento in azienda quindi abbiamo la possibilità di un confronto giornaliero e diretto sulle problematiche e la risoluzione delle stesse, lavorando molto sulla prevenzione e cercando di individuare i rischi che possono compromettere la sicurezza e sicurezza dei lavoratori.

Abbiamo convenuto con l'RSPP break formativi di 10 minuti da effettuarsi ogni trimestre a fine turno sul corretto uso dei DPI e sugli aggiornamenti relativi alla salute e sicurezza in azienda.

Tutte le nostre segnalazioni vengono inoltrate tramite email aziendale per avere la certezza della presa in carico del problema, ma anche perché lasciano traccia del contatto avuto.

Nella nostra riunione periodica sono sempre presenti tutti i componenti (dal datore di lavoro al medico competente e l'RSPP) ,gli incontri sono quasi sempre soddisfacenti visto che il nostro datore di lavoro sul tema salute e sicurezza è molto sensibile. nella stessa stabiliamo le priorità degli interventi più urgenti da effettuare.

Col medico competente che conosciamo da ormai molto tempo, discutiamo degli infortuni avvenuti in azienda ma anche dei mancati infortuni, ,nel 2018 nel nostro sito di Rimini ci sono stati 8 infortuni di cui tre ad itinere. La prevenzione fatta in azienda coi lavoratori ha dato i suoi frutti abbassando notevolmente la percentuale degli stessi rispetto al 2017 .

Molti più problemi li riscontriamo coi preposti o capireparto, le motivazioni sono tante ma le più critiche sono date dal fatto che non vogliono interagire con gli RLS , fanno eseguire mansioni a chi non ha fatto formazione adeguata (es. interinali o lavoratori in somministrazione) quindi sarebbe utile prevedere x loro una adeguata formazione sulle relazioni con gli RLS.

PREVENZIONE

Abbiamo posto molta attenzione su questo tema e abbiamo constatato che una criticità poteva essere il transito all'interno dell'azienda dei circa 25 muletti con uomo a bordo impiegati x l'approvvigionamento linee con materiale da montare, notando che, quando l'operatore veniva chiamato al telefono si creavano possibili disattenzioni ,quindi confrontandoci con l'RSPP ed il datore di lavoro la soluzione , su nostra segnalazione , è stata di dotare gli stessi con auricolari WI-FI, consentendogli di non distrarsi alla guida e abbassando il rischio di incidenti, inoltre stiamo valutando di dotare i muletti interni con fari specifici che

emettono un fascio di luce blu a distanza regolabile (10 metri) in modo da avvisare il pedone dell'arrivo del muletto.

Stiamo inoltre vagliando sempre con l'azienda, su segnalazione di diversi colleghi di lavoro, la possibilità di avere scarpe antinfortunistica più comode visto che la dotazione in essere è di materiale a parer nostro non confortevole e che provocano ai lavoratori problematiche posturali.

x concludere voglio raccontarvi un episodio recente verificatosi in azienda e che abbiamo dovuto gestire da soli come RLS vista l'ora:

Entriamo in azienda alle ore 07.00 e notiamo subito che l'aria era viziata da uno strano odore ed in lontananza, a decine di metri, della polvere che saturava l'ambiente. Ci mettemmo subito all'opera come RLS x capire la causa di tutto ciò. Chiedemmo ai lavoratori interessati di allontanarsi in un'area apposita e di aspettare lì, chiamammo il collega della squadra di primo intervento e dotandoci di mascherine controllammo l'ingresso lato fonderie, dove appurammo la rottura di un tubo di aspirazione delle polveri (prodotte in fonderia) e che il vento riversava nei reparti adiacenti (i reparti officine e fonderia sono separati da un viale di transito) quindi a questo punto chiamammo il responsabile delle fonderie e lo avvisammo della rottura del tubo. Subito dopo telefonammo al nostro direttore di fabbricazione (non era ancora arrivato in azienda) e spiegammo l'accaduto facendo presente che le maestranze non avevano iniziato le normali attività lavorative. Solo dopo aver arieggiato x qualche ora i capannoni e fatto pulire e lavare i corridoi centrali riprendemmo le normali attività di lavoro, tutto ciò dalle ore 07,00 alle ore 10.00 del mattino. Inoltre, richiedemmo di effettuare le analisi delle polveri presenti nei reparti interessati e nel primo pomeriggio dello stesso giorno ci furono consegnate, constatando che non fossero nocive x gli operai. Le analisi furono consegnate in tempi brevissimi poichè nelle fonderie il monitoraggio degli ambienti fu effettuato quella settimana.

Rimini 13/05/2019

Raffaele Iovane